

Trieste 15^o Giugno 1841 13.A/18-167

Amico Carissimo

Ringraziandovi di tutto cuore per l'amichevole mia
inocazione del compimento del mio Ottantesimo anno,
e pregandovi di offrire pure i miei ringraziamenti all'
Amico V. Rothemann, ricambio con affezione di cuore ad eu-
trambi augurando ciò che nella nostra età regolerà più
di tutto desiderabile, salute fisica congiunta a serenità di
mente, onde passare alla meglio possibile, questo che ci ri-
mane, e non certamente più lungo periodo di vita. Sotto
questo riguardo mi compiaccio di non vedere nella vostra
lettera fatto cenno dell'incomoda che avete a soffrire
durante il soggiorno a Firenze, onde traggio argomento di
credere che ne siano spariti le conseguenze e tracce.
Quell'incomoda e la vostra precipitata partenza furono
causa che non abbi più il piacere di vedervi, ed anzi a
motto il progetto formato di fare il viaggio d'ritorno sino
a Padova nella vostra grata compagnia, ed in quella della
Carina D. Genardini.

Non so se avete conoscenza della Memoria recen-
temente pubblicata dal Pautschke sul suo viaggio
del 872 nell'Herzegovina e Servatoria. E' d'essa com-
parsa nelle „Verhandlungen des Vereins für Natur-
kunde in Moskau del 1874, e si trova stampata
in un fascicolo di 11, 3 pagine, col titolo di:
Annotationes ad Floram et Faunam Herzegovinae
Bosnorum et Dalmaticae. Autore /s/ Pautschke.
Pragae 1874, vendibile al prezzo di 1/2 fiorino e mezzo

Contiene l'elenco di 21500 specie osservate dall'
Autore nelle varie località percorse, fra le quali il Monte
del Monte negro offrono il maggiore interesse, perchè
per l'attinto non visitate. Alle specie nuove, ed altre
danzono l'attento descrizione, o fatte osservazioni diverse
avendo percorso alla spuggia questa memoria abbia
notare qualche particolarità complessa però offre im-
teresse per la flora di quelle regioni. Le descrizioni
avverta, e non potesse procurare la direttamente
potrà ordinarla per vostro conto ad uno dei nostri
librai.

Mio figlio Ernesto si è compiuto nei giorni scorsi un
viaggio di 4 settimane, fatto con appoggio sopra la
compagnia del suo fopato ufficio, Principe del Governo
Mauritino, per prendere ispezione dei fopati mauritini
esistenti, ad un'ispezione e progetto sulle coste ed isole
della Dalmazia, che furono percorse tutte, anche
le più remote, come l'Isola di Fiume, La Gorta e
Palagosa. Questo viaggio avrebbe offerto ricca messe
ad un botanico ed intelligente di Botanica, quantun-
qua per l'età più fredda e barbaresca che regnarono du-
rante tutto il mese di Maggio la vegetazione fosse
in massimo ritardo. Dalla Palagosa egli mi riportò le
solite piante, *Centaurea nigriflora*, *Artemisia arbuscula*,
Dracopis Bitterii eg, più un papavero a foglie oblanceato
crasse, e solali rosei, che mi sembra varietà del
P. rumicoides e una *Silene* a me ignota, della quale

Nelle spaccie, ma con fiori più grandi della specie
tipica. Dal Montenegro che pare visitarono, ed
ora ai 20 di Maggio trovarono temperature rigide
invernale, in posti di frammenti di Orchi provinc.
ciali di Anemone apennina.

Stendendo sullo scoglio Rozza erotta una stazione
di Sanale, e forse anche telegrafica si potranno
quasi in via compiuti i lavori che si con
facilità le piante più rare che fioriscono ad
estate avanzata

Con i saluti dei miei figli e credetemi
sempre tutto vostro affez.

Donna Maria